

# SISTEMA FISCALE UNA RIFORMA CONDIVISA

La giornata di mobilitazione sul fisco promossa dalla Cisl domani si concentra su una parola d'ordine che racchiude con efficacia il senso delle nostre posizioni: cambiare insieme. Cambiamento e condivisione, non sono soltanto elementi di un metodo che ci differenzia, ma la sostanza di un problema centrale per la società italiana e cioè l'esigenza di riscrivere il patto di contribuzione tra i cittadini e lo Stato. Un patto fiscale corretto e fondato sul consenso rafforza, infatti, la dimensione collettiva, consolida la democrazia e allarga gli spazi di partecipazione. La nostra mobilitazione ha come obiettivo una trasformazione sostanziale dei contenuti, che incida positivamente sulla vita dei lavoratori, delle lavoratrici, dei pensionati e, in generale, delle famiglie che subiscono sulla propria pelle il peso di una crisi che restringe gli spazi di "tranquillità" economica e di prospettive future. Per questo abbiamo individuato un modello di riforma complessiva del sistema fiscale, a partire dalla riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti, sui pensionati e di coloro che subiscono la ritenuta alla fonte per riattivare quel circuito di risparmi e di consumi che è uno degli elementi alla base della ripresa economica. Queste azioni di cambiamento del patto fiscale - compreso un nuovo sforzo in direzione del sostegno alla famiglia - potranno

no essere realizzate soltanto se si sviluppa una forte iniziativa sul versante della lotta all'evasione fiscale, a partire da provvedimenti sulla tracciabilità dei pagamenti e reintroducendo la corresponsabilità del committente sugli adempimenti fiscali delle prestazioni lavorative. In parallelo è necessario cambiare approccio anche negli studi di settore affinché si trasformino in uno strumento di accertamento, superando la tendenza attuale che li configura come meccanismi di determina-

zione del reddito. E' necessario introdurre, nel nostro sistema, il meccanismo del contrasto di interessi tra compratore e venditore, che renda sconveniente anche per il compratore la mancata emissione della ricevuta fiscale e della fattura. La sfida è esattamente questa: costruire un sistema che non venga percepito come vessatorio ma conveniente; che liberi risorse attraverso le quali attivare sgravi fiscali per le imprese che investono e non licenziano; che consenta di raf-

forzare - anche dal punto di vista fiscale - i premi e gli incentivi frutto della contrattazione di secondo livello; che dia al federalismo fiscale una impronta virtuosa ed equa che non vada a scapito dei territori più deboli e dei cittadini che hanno maggiore necessità di sostegno. La Cisl vuole creare un sistema fiscale virtuoso, una grande sfida di equità, ma anche di genere perché sappiamo bene che la conciliazione tra vita e lavoro, la possibilità di finanziare i servizi alla persona e alla fami-

glia, il rafforzamento della presenza delle donne nel mercato del lavoro, dipendono dalla capacità dello Stato di fornire una copertura finanziaria al sistema del Welfare. Ecco quindi che la battaglia delle donne della Cisl si arricchisce di contenuti che partono da un bisogno democratico di equità e di giustizia per allargarsi a sfere che rappresentano la nuova frontiera del nostro impegno e di quello dell'intera organizzazione.

Liliana Ocmin



## Osservatorio

Cronache e approfondimenti  
delle violenze sulle donne / 50

### STALKING. AD UN ANNO DA LEGGE MILLE ARRESTI

E' passato un anno dall'approvazione della legge che ha introdotto il nuovo reato di atti persecutori, lo stalking, che punisce le minacce e molestie reiterate prima che possano poi sfociare in delitti ancora più gravi come le violenze sessuali e gli omicidi. Un anno nel quale sono state raccolte circa 5.200 denunce e oltre mille arresti. Le richieste di aiuto sono cresciute del 25%. Dai dati raccolti emerge anche un 20-25% di uomini che denunciano donne.

### PEDOFILIA. INSEDIATO NUOVO COORDINAMENTO

E' stato insediato dal ministero per le Pari Opportunità il nuovo Comitato interministeriale coordinamento per la lotta alla pedofilia (Ciclope) che ha lo scopo di coordinare le attività di prevenzione e contrasto della pedofilia svolte dalle diverse amministrazioni pubbliche. Con questa ulteriore azione il ministro per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, ha sottolineato come "per i pedofili non ci sono scappatoie: ora esiste il reato di adescamento di minori via internet e i termini di prescrizione per gli abusi di minori di anni 14 sono raddoppiati, le vittime potranno denunciare il loro aguzzino anche dopo venti anni, quando saranno adulti. Rispetto al passato, l'Italia, recependo la Convenzione di Lanzarote, ha previsto aggravanti per ogni tipologia di reato: detenzione di materiale pedopornografico, atti sessuali con minorenni con punizione per tutti coloro che abusino delle loro posizioni di autorità o influenza sul minore, induzione alla prostituzione minorile, reclutamento di minori a prendere parte a spettacoli pornografici, la confisca dei beni delle organizzazioni di questo terribile traffico. Chi ancora oggi, come si legge in cronaca, si macchia di reati gravissimi come questi non potrà certo farla franca".

### AL SENATO IN DISCUSSIONE DISEGNO DI LEGGE CONTRO TRATTA SCHIAVE

Il disegno di legge contro la prostituzione è in discussione al Senato e punta a contrastare il fenomeno della tratta delle schiave attraverso la repressione della prostituzione in luogo pubblico o aperto al pubblico, per tentare di scoraggiare coloro che hanno come obiettivo quello di portare nel nostro Paese giovani donne, a volte anche minorenni, per farle prostituire. Infatti nel nostro Paese non ha ancora nessuna regola a questo proposito. Prosegue, intanto, la campagna mediatica messa a punto dal ministero per le Pari Opportunità con l'obiettivo di contrastare tutti gli episodi di discriminazione e di violenza basati sull'orientamento sessuale. Una campagna che ha avuto successo, che è stata condivisa anche dalle associazioni interessate e che proseguirà nei prossimi mesi.

(A cura di Silvia Boschetti)

## CONQUISTE delle **DONNE**

### Cisl: a Messina occupato solo 29,2% donne

A Messina lavora soltanto il 29,2% delle donne. Un dato allarmante per la Cisl che ha evidenziato la grave situazione dell'occupazione femminile nel corso di un convegno tenutosi presso la Chiesa S. Maria Alemanna alla presenza del segretario confederale Liliana Ocmin, e del segretario regionale, Maurizio Bernava. Il secondo dato emerso nel corso dei lavori è quello riguardante le donne disoccupate: Messina è al quinto posto nazionale con un tasso del 19%. Al primo posto c'è Enna con il 22,2%, al secondo Sassari col 21,5%, seguita da Lecce 20,2% e Palermo 19,8%. Ma Messina ha anche un altro primato: tra il 2007 e il 2008 ha visto aumentare la disoccupazione femminile di ben 4,8 punti percentuali: le donne disoccupate sono passate da 13.000 nel 2007 a 17.000 nel 2008. Tutto questo nonostante le ingenti somme derivanti

dai fondi europei che la Regione ha stanziato per la formazione e l'inserimento lavorativo delle donne. Un altro dato è la grave carenza degli asili nido comunali. Il piano dei nidi comunali del 1979 prevedeva 19 asili, ad oggi ce ne sono solo 2.

La Cisl ha chiesto la costituzione presso la Provincia Regionale di Messina di un "Osservatorio Donna Lavoro" che serva a rilanciare l'occupazione femminile e allo stesso tempo svolga azione di monitoraggio delle condizioni delle donne nel nostro territorio, mediante partenariato con attori sociali e istituzionali come l'Inps, l'Assessorato provinciale al lavoro, l'Assessorato provinciale alle pari opportunità, l'Ufficio provinciale del lavoro.

"Il Mezzogiorno - ha spiegato Liliana Ocmin - è una vera emergenza nazionale. Serve un grande Piano di Rilancio per il Sud che, a partire anche dalla riformulazione dell'utilizzo dei fondi strutturali per il Mezzogiorno, sia in grado di sostenere e premiare l'occupazione femminile, tuttora fortemente penalizzata. Servono proposte per le donne meridionali, che vivono sulla propria pelle la difficoltà quotidiana della crisi e l'eredità pesante dei problemi strutturali del territorio".



A cura del  
**Coordinamento  
Nazionale  
Donne Cisl**

www.cisl.it

coordinamento\_  
donne@cisl.it

telefono  
06 8473458/322